

Primo piano

Splendido Mastino

Mastiff

Dietro le sue dimensioni imponenti
(può raggiungere i 100 chili)
si nasconde un cane sensibile
e intelligente, capace di legarsi molto
al suo padrone e di essere,
oltre che uno straordinario guardiano,
un ottimo amico



Affidabile colosso

La prima cosa a colpire nel Mastiff è la sua imponenza. Questo splendido molossoide può superare gli 80 centimetri di altezza al garrese e i 100 chili di peso. Non dobbiamo però immaginarci un'irruente massa di muscoli: in un vero Mastiff all'enorme potenza fa da contraltare un carattere equilibrato e affidabile. Proprio queste caratteristiche hanno consentito di impiegarlo per secoli in numerosi lavori, dall'impiego in guerra presso gli antichi, alla caccia, alla sorveglianza del bestiame al pascolo e alla custodia delle proprietà, compito in cui tuttora eccelle. Non a caso secondo alcuni è proprio dall'incarico di guardiano che il Mastiff trarrebbe il suo nome, che deriverebbe da "Master thieves", ossia "dominatore dei ladri"

quindi, per contrazione, "Mastiff". Altri ritengono che il nome derivi da due vocaboli celtici: "mas", che vuol dire "casa", e "tuin" che significa "guardare". Significherebbe quindi "guardiano della casa".

Compagno della famiglia

Se da un lato è un guardiano e un difensore incorruttibile, dall'altro non è certo una specie di "antifurto" che si possa lasciare solo e isolato a sorvegliare la proprietà. La sua collocazione ideale è in seno a una famiglia che sappia integrarlo correttamente e farlo socializzare sin da piccolo con persone e altri animali. Il Mastiff si colloca facilmente all'interno del nucleo familiare. A differenza di altre razze, non si attacca particolarmente a una sola persona che lui

riconosce come capobranco nell'ambito della famiglia, ma si affeziona a tutte le persone di casa. Spesso si lega in modo particolare agli anziani e ai bambini, con i quali si rivela attento e protettivo. Da notare che il Mastiff non è affatto una razza aggressiva e che non rientra nell'elenco delle razze potenzialmente pericolose stilate dal Ministero. In questo elenco compare un "Pit Bull-mastiff" che nulla ha a che vedere con il Mastiff (anzi, per la verità non è proprio una razza riconosciuta).

Sensibile e intuitivo

Anche se non lo dimostra in modo evidente con grandi slanci d'affetto, il Mastiff è un cane molto sensibile e amante del suo gruppo. Ha inoltre un notevole intuito e sa capire molto bene le inten-

zioni di chi ha di fronte; ecco perché è assolutamente affidabile quando incontra sconosciuti inoffensivi, mentre se un malintenzionato lo affronta è letteralmente invalicabile. Il suo carattere calmo, forte ed equilibrato sa infondere sicurezza e tranquillità: per questo è stato anche impiegato nella *Pet Therapy*, la terapia di sostegno psicologico ai malati effettuata con animali. Dobbiamo però tener presente che secoli di lavoro in condizioni spesso difficili hanno sviluppato nella razza, per natura molto intelligente, un certo istinto a pensare autonomamente. Questo non significa che non si possa insegnare a un Mastiff a essere educato e obbediente, ma che ha bisogno di essere trattato con rispetto e considerazione e non con atteggiamenti prepotenti o irrazionali.



Una razza da apprezzare

I primi esemplari di Mastiff sono arrivati in Italia tra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale. Negli ultimi anni la razza ha avuto una crescita

limitata ma piuttosto costante anche se la diffusione del Mastiff in Italia è molto più bassa che in altri Paesi come l'Inghilterra o gli Stati Uniti.

Ecco le iscrizioni ai Libri Genealogici Italiani (gestiti dall'ente cinofilo nazionale, l'ENCI) dal 1998 al 2007.

Anno	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
	96	75	82	95	143	114	148	123	94	150

Origine: Gran Bretagna.

Aspetto generale: robusto, massiccio e imponente. L'aspetto nel suo insieme deve essere armonioso e proporzionato. La testa, da qualunque parte sia osservata, deve avere un aspetto quadrato. È desiderabile che la lunghezza del cranio sia 2/3 di quella complessiva della testa. La corporatura è massiccia, larga, profonda, lunga e vigorosa con gli arti larghi e dritti. La muscolatura deve essere ben sviluppata e plastica.

Comportamento: di carattere nobile e buono, coraggioso e ubbidiente.

Testa: *Cranio:* leggermente rotondo, largo fra le orecchie e normalmente senza rughe che si formano solo quando il cane è eccitato. *Stop:* ben marcato ma non brusco. *Tartufo:* largo, con le narici ben aperte.

Muso: la sua lunghezza è 1/3 di quella complessiva del cranio. La circonferenza del muso (misurata al centro tra occhi e naso) è 3/5 di quella del cranio (misurata davanti alle orecchie).

Labbra: leggermente pendenti.

Dentatura: a forbice.

Canini forti e ben separati tra loro. Un leggerissimo prognatismo (mandibola sporgente) viene tollerato ma solo se i denti non sono visibili a bocca chiusa. *Guanca:* con muscolatura ben sviluppata.

Occhi: piccoli, separati da uno spazio largo il doppio dell'occhio. Sono di colore nocciola il più scuro possibile.

Orecchie: piccole e sottili, distanziate e attaccate in alto ai lati del cranio. Se il cane è tranquillo le orecchie sono aderenti e piatte sulle guance.

Collo: leggermente arcuato, abbastanza lungo, molto muscoloso, con una circonferenza inferiore da 2,5 a 5 cm rispetto a quella del cranio misurata alle orecchie.

Tronco: *Coste:* arcuate e ben cerchiate. *Petto:* largo, profondo e ben discosto fra gli arti anteriori. *Dorso:* il dorso e i lombi sono larghi e muscolosi, piatti e molto larghi nelle femmine, leggermente arcuati nei maschi. *Fianchi:* alti.

Arti anteriori: dritti e forti, larghi, con ossatura robusta.

Spalle: leggermente oblique con una buona muscolatura.

Gomiti: paralleli al corpo.

Metacarpi: dritti.

Arti posteriori: larghi e muscolosi. *Garretto:* ben angolato. *Gambe:* larghe e dritte sia quando il cane è fermo sia quando è in movimento.

Piedi: grossi e rotondi, con dita arcuate e unghie nere.

Coda: attaccata alta, arriva almeno fino ai garretti. Larga alla radice, si assottiglia verso la punta. Pende dritta se il cane è tranquillo ma forma una curva con la punta in alto (non oltre il dorso) se è eccitato.

Mantello: *Pelo:* corto e aderente, non sottile sulle spalle, sul collo e sul dorso.

Colore: albicocca, argento, fulvo e tigrato oro. Il muso, le orecchie e il tartufo devono essere sempre neri. Gli occhi hanno un bordo nero. La maschera nera deve arrivare fino agli occhi.

Altezza al garrese: maschi almeno 76 centimetri, femmine almeno 69.

Peso: i maschi devono pesare almeno 75 chilogrammi, le femmine almeno 65.

Le sue esigenze

Tutte le razze di taglia gigante richiedono una certa cura, soprattutto nei primi tre o quattro anni di vita che vedono la formazione fisica e caratteriale del nostro amico. Prima di tutto, dobbiamo garantire al cucciolo un'alimentazione equilibrata e adatta alle sue esigenze nella fase della crescita, che lo porterà facilmente a superare i settanta chili a un paio d'anni dalla nascita. Per evitare di compromettere le articolazioni è anche importante evitare sforzi eccessivi al cucciolo, soprattutto nel primo anno. Tra gli otto e i diciotto mesi possiamo cominciare, con istruttori qualificati, l'addestramento di base. A due

anni e mezzo il Mastiff, anche se non ha ancora terminato la crescita, può affrontare qualsiasi prova di fatica. Permettergli di fare il giusto moto e di non impigrirsi sarà anzi un ottimo sistema per mantenerlo in forma sia fisicamente che psicologicamente. Il moto serve non solo a mantenere tonica la sua muscolatura ma anche a evitare che possa ingrassare a scapito della salute. Detto questo, il Mastiff è una razza sana e robusta, piuttosto longevo per la sua mole. Anche le malattie del sistema scheletrico tipiche dei cani di taglia grande o gigante, come le displasie degli arti, non si manifestano in modo particolarmente

marcato nella razza, nonostante la sua mole. Naturalmente, però, l'unico metodo per essere certi di avere un esemplare sano

e tipico sia sotto il profilo fisico che sotto quello caratteriale è rivolgersi solo ad allevatori esperti e competenti.



Il rapporto con il padrone

Chi non conosce bene la razza può scambiare la pacatezza e l'equilibrio del Mastiff per un atteggiamento un po' distaccato o indifferente.

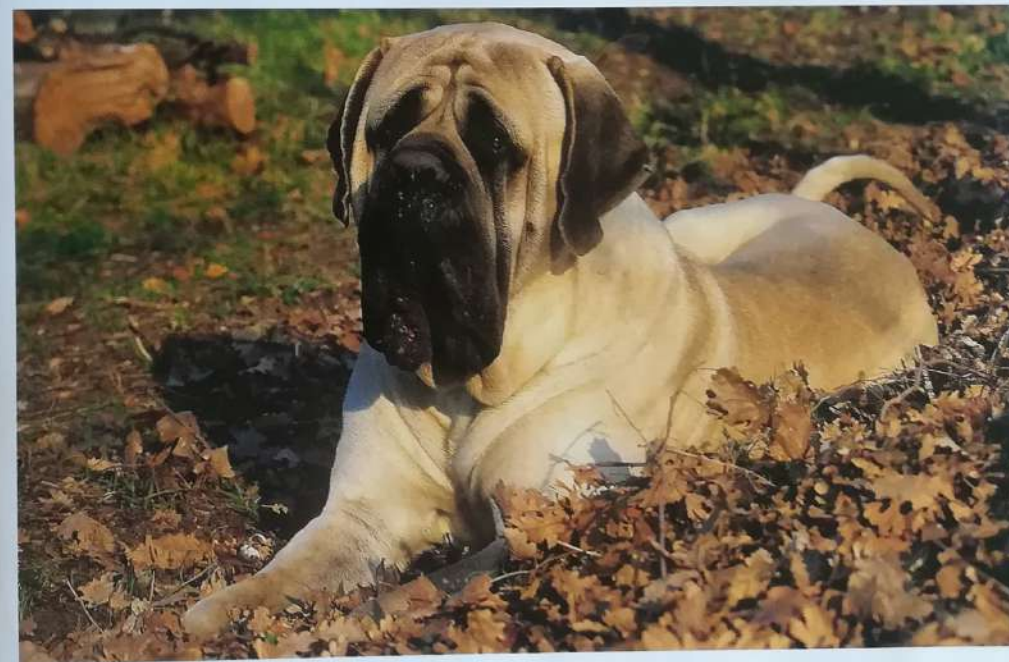
In realtà si tratta di un cane molto intelligente e sensibile che ha bisogno di un proprietario in grado di comprenderne l'indole e di educarlo correttamente. Dovremo sempre trattarlo in modo coerente ed equilibrato. È importante stabilire, sin da quando il nostro amico è un cucciolo, delle regole precise su cosa è consentito e cosa non lo è ma è altrettanto fondamentale avere un atteggiamento coerente e giusto, creando un rapporto basato sull'amore e sul rispetto reciproco. Attento e perspicace, il Mastiff nota tutto quello che accade attorno a lui anche quando sembra distaccato dall'am-



potrebbe essere utile frequentare insieme al cucciolo un corso di educazione di base. Il modo di comunicare dei cani, infatti, è diverso dal nostro e un corso aiuterà entrambi ad adottare i comportamenti giusti. Questo approccio è fondamentale con tutte le razze e in particolare, per motivi pratici, con quelle di grossa taglia. Dobbiamo infatti ricordarci che il nostro adorabile cucciolo di Mastiff arriverà in breve tempo a essere più forte (e spesso più pesante) di noi. Dovrà quindi già essere abituato a evitare comportamenti come tirare al guinzaglio o avremo dei problemi nella gestione quotidiana. Questo, unito a una buona socializzazione sin dai primi mesi, ci aiuterà ad avere un rapporto felice e gratificante con il nostro Mastiff, che è uno dei migliori compagni dell'uomo nel panorama delle razze canine.

biente che lo circonda e dei comportamenti incoerenti nel tempo o tra i vari membri della famiglia non gli sfuggirebbero e portereb-

bero un contributo negativo alla sua educazione. **Se non abbiamo una buona esperienza nella gestione e nell'addestramento di cani ci**



Il club

■ **CIM - Club Italiano del Molosso**
C/O Vincenzo Parmiciano
Via R. Sellaro Piccolo 10
80048 Sant'Anastasia (NA)
081 5316851
www.bullmastiff-mastiff.com

Le origini della razza

Le origini del Mastiff sono molto antiche e gli studiosi concordano che discenda dal molosso orientale, dal quale ha ereditato la taglia imponente e il temperamento deciso e coraggioso. Sulla sua storia più recente, in particolare sul suo arrivo in Inghilterra, c'è invece meno consenso. Secondo alcuni studiosi, si sarebbe sviluppato dai molossi da guerra che i Romani portarono al loro seguito quando, nel 55 a.C., invasero la Britannia. Secondo altri in Inghilterra era già presente un molosso assiro introdotto prima dai Celti e poi dai Fenici.

La tesi più probabile è che il Molosso da guerra dei Romani, i Mastini dei Celti e i Molossi portati dai Fenici si siano incrociati nei

secoli portando alle origini del Mastiff di oggi.

Una volta formatasi, la razza ha saputo imporsi per le sue

straordinarie doti nel lavoro e per secoli il Mastiff è stato il cane per eccellenza dei castelli inglesi, usato nella



caccia, come guardiano e in guerra. **Nel 1873 fu fondato il primo club di razza.** Nel 1885 fu portato in America il Mastiff Bayard a cui poi seguirono altri soggetti, tanto che negli Stati Uniti la razza ha raggiunto un discreto sviluppo, con un numero consistente di iscrizioni annue e un buon livello qualitativo. In Europa invece ha rischiato l'estinzione più volte: l'ultima durante la Seconda Guerra Mondiale. Oggi, fortunatamente, questa splendida razza è ben salda e presente sia in Europa sia negli Stati Uniti. ©

Se vuoi conoscere l'allevatore più vicino a casa tua vai da pagina 78 in poi.

